



17.01.2025

L'amara verità per Olaf Scholz



Il Cancelliere federale contava su una partenza a razzo nei sondaggi dopo Capodanno. Questo non si è concretizzato. I sondaggisti ne sono certi: le possibilità sono scarse, non ha più alcuna possibilità di rimanere cancelliere.

Olaf Scholz è già storia

Vuole tornare a fare il cancelliere. Nient'altro. Né ministro, né leader del partito parlamentare! Olaf Scholz (SPD) lo ha già detto chiaramente a dicembre: non intende lavorare sotto il cancelliere Friedrich Merz! Problema: i sondaggisti ritengono quasi impossibile che Scholz possa condurre la SPD a un'altra vittoria elettorale. Stanno già dando per spacciato il politico Olaf Scholz nel bel mezzo della campagna elettorale! Ciò significa che se non vuole diventare ministro o capogruppo parlamentare, allora per il nativo di Amburgo è finita.

Il responsabile per i sondaggi di Forsa, Manfred Güllner, ha dichiarato alla BILD: "La corsa al recupero non può avere successo. Scholz ha già perso tutto il sostegno in carica. La gente non lo trova molto simpatico e incompetente". La previsione di Güllner: "È improbabile che Scholz abbia un ruolo dopo le elezioni".

Il giudizio su Scholz è altrettanto severo da parte di un'altra leggenda della ricerca d'opinione tedesca: Klaus-Peter Schöppner (75 anni, Istituto Mentefactum). Schöppner, ex direttore di TNS Emnid, ha dichiarato alla BILD: "In linea di principio, le elezioni del Bundestag sono già finite per la SPD". E ancora: "Il destino di Scholz è segnato! Alla fine, rimane solo una domanda: Boris Pistorius avrebbe ottenuto di più?". La conclusione, che fa riflettere, è per Scholz e per la SPD: "La gente vuole un cambiamento, qualcosa con la CDU in testa", dice Schöppner. "Non vogliono in nessun caso 'business as usual'...".

17.01.2025

Ops! Weidel si innamora di un impostore

La leader dell'AfD Alice Weidel è stata apparentemente ingannata da un impostore. Un sudcoreano che si vanta di avere il più alto quoziente d'intelligenza (QI) al mondo si era espresso a favore dell'AfD a X. Weidel ha ringraziato con orgoglio Young-Hoon Kim. Ma tutto indica che Kim non è affatto una mente.

Il coreano afferma di avere un QI di 276. Ma il QI più alto stimato al mondo è di circa 230 punti. Non ci sono prove serie del record mondiale di QI del fan sudcoreano dell'AfD.

Anche l'AfD se ne è resa conto in seguito. Imbarazzante: Weidel ha dovuto cancellare il suo post! "Piccoli errori" possono accadere durante una campagna elettorale, ha spiegato.

18.01.2025

Rivolta dei padroni contro Scholz. Cancelliere, i padroni tedeschi ne hanno abbastanza!

Libri degli ordini vuoti, tagli ai posti di lavoro, economia in contrazione. Ora i padroni ne hanno abbastanza. Chiedono una rivolta



- **Burocrazia**
- **Pochi ordini**
- **Registri di cassa vuoti**

Ecco quanto sta andando male la nostra economia

Berlino - L'economia tedesca è in profonda recessione!

- *Nel 2024 la produzione economica si è ridotta di quasi dieci miliardi di euro, per il secondo anno consecutivo.*
- *L'industria perde ordini: -5,4% a novembre (Ufficio Federale di Statistica) e la disoccupazione aumenta, con 2,8 milioni di disoccupati alla fine del 2024.*
- *La media annuale è del 6%, il livello più alto dal 2016. Sempre più aziende falliscono: il numero di fallimenti nel 2024 è aumentato di quasi il 17% rispetto all'anno precedente.*
- *Drammatico: secondo il FMI, nel 2025 l'economia tedesca dovrebbe crescere solo di un misero 0,3%. In precedenza si prevedeva un +0,8%.*

di JAN W. SCHÄFER

La Germania sta attraversando la crisi economica più lunga degli ultimi 70 anni: ordini vuoti, perdita di posti di lavoro. Un'economia in contrazione! Molti capi d'azienda ne hanno finalmente abbastanza. Vogliono scendere in piazza per far sì che il prossimo governo si impegni per una ripresa, nuovi posti di lavoro e un aumento del reddito netto.

BILD ha appreso che quasi 50 associazioni stanno pianificando una mega-rivolta per il 29 gennaio. Le manifestazioni si svolgeranno davanti alla Porta di Brandeburgo a Berlino e in molte altre città. Una dichiarazione di frustrazione senza precedenti. Nel mondo degli affari si parla di una “giornata di avvertimento”.

Alla mega-rivolta vogliono partecipare, tra le altre, le seguenti organizzazioni: gli imprenditori familiari, Gesamtmetall, l'associazione alberghiera e della ristorazione Dehoga, l'associazione del commercio all'ingrosso ed estero BGA, l'industria della moda e l'associazione delle piccole e medie imprese BVMW. Secondo stime interne, le aziende e le associazioni rappresentano un totale di circa 20 milioni di posti di lavoro in Germania.

Marie-Christine Ostermann (47 anni), a capo dell'associazione degli imprenditori familiari, ha dichiarato a BILD: “Con la Giornata di allarme economico, ci battiamo per una svolta economica”. Le elezioni del Bundestag del 2025 dovrebbero diventare un “referendum”. Il capo di Gesamtmetall Stefan Wolf (63) critica duramente il Cancelliere Olaf Scholz (66, SPD): “Non tutti in politica si sono resi conto della drammaticità della situazione”. Una cosa è certa: Non sono solo le grandi aziende ad aver annunciato massicci tagli di posti di lavoro negli ultimi mesi. Anche molte aziende di medie dimensioni stanno pianificando una riduzione dei dipendenti (anche nell'ingegneria meccanica). Molte aziende temono che la situazione nel 2025 sarà ancora peggiore di quella degli anni di crisi 2023 e 2024.



L'associazione di categoria DIHK non prevede alcuna crescita per l'anno in corso! In occasione del “Warning Day”, la comunità imprenditoriale intende quindi avanzare numerose richieste al prossimo governo: riduzione delle tasse, congelamento degli aumenti dei contributi sociali, meno regolamenti e leggi.

Il presidente del commercio estero Dirk Jandura (55): “Se non ci battiamo ora per un vero cambiamento di politica dopo tutte le decisioni politiche sbagliate, quando lo faremo?”.

18.01.2025



I giovani liberali danno a Lindner un ultimatum per la vittoria

Berlino - Cresce la pressione sul leader dell'FDP Christian Lindner.



Tra 36 giorni si deciderà se i liberali saranno presenti nel prossimo Bundestag.

Molti membri del partito stanno già temendo per il loro seggio, compresi i candidati dei Giovani Liberali (Julis).

Ora stanno dando a Lindner un ultimatum per la vittoria. Fino alle elezioni, sono completamente a favore del candidato principale, ha dichiarato a BILD un influente membro di luglio.

Ma: "Dopo il 23 febbraio, le carte saranno rimescolate". Se Lindner non riuscirà a raggiungere la soglia del 5%, "dovrà andarsene". Il vice leader di July, Paavo Czwiklar (30 anni), ha dichiarato alla BILD: "Una cosa è chiara: dal 24 febbraio saremo di nuovo la forza trainante per lo sviluppo del partito".

Basta con le favole sull'economia!

I politici dicono spesso che una ripresa economica richiede una "mezza psicologia". Secondo il motto: se ci limitiamo a parlare positivamente dell'economia per un tempo sufficiente, allora funzionerà.

Che favola! Come se le crisi evaporassero grazie a discorsi fioriti e preghiere per la ripresa. La verità è scomoda per molti politici: la ripresa non ha bisogno di psicologia, ma di matematica! Dopo tutto, i capi d'azienda prendono decisioni basate su semplici formule: una nuova macchina rende più di quanto costa? Un nuovo dipendente aumenterà le vendite e i profitti? Affinché questo funzioni, sono necessarie meno regolamentazioni, meno tasse, ecc. Ma per troppo tempo la coalizione del Cancelliere Scholz si è rifiutata di riconoscerlo. Nell'ex Paese del miracolo economico, il governo non capisce più l'economia - che amarezza!

Il prossimo cancelliere deve quindi trasformare rapidamente la frustrazione economica in un desiderio di crescita. E con i fatti. Non con parole fiorite.

18.01.2025

Un hotel di lusso rifiuta di dare una camera ad Alice Weidel



Amburgo - La co-leader dell'AfD Alice Weidel (45) ha voluto soggiornare nell'hotel a 5 stelle di Amburgo, l'hotel "Louis C. Jacob". Ma l'hotel si è rifiutato di darle una stanza!

Come riporta il quotidiano "Hamburger Abendblatt", la Weidel voleva registrarsi con un nome falso. Tuttavia, l'hotel ha cancellato la prenotazione. Le è stato permesso di "rinfrescarsi" brevemente, poi pare sia passata all'hotel "Courtyard by Marriott" dell'aeroporto di Amburgo. In precedenza aveva tenuto una conferenza al municipio di Amburgo, contro la quale avevano manifestato 16.000 persone.

20.01.2025

Debacle elettorale per il cancelliere Scholz

Berlino - Il Cancelliere Olaf Scholz (66 anni, SPD) è ora a una sola cifra in una categoria di sondaggi! Alla domanda di INSA per BILD se l'SPD sarà il partito più forte il 23 febbraio e vincerà le elezioni del Bundestag, solo l'8% degli intervistati ha risposto di sì. Ciò significa che nove tedeschi su dieci non condividono più l'ottimismo di Scholz, che ha recentemente previsto la sua rielezione alla conferenza del partito SPD ("Vinceremo").

Tuttavia, la CDU/CSU, con il suo candidato cancelliere Friedrich Merz (69, CDU), non ha motivo di festeggiare: è scivolata nel sondaggio domenicale di INSA. Il sondaggio domenicale dell'INSA è arrivato al 29%, il livello più basso dall'aprile 2024.

22.01.2024

Scholz, l'uomo dello stress

Quando il cancelliere in carica inizia a lanciare accuse pesanti nelle prime fasi della campagna elettorale, si scatena il finimondo! Allora qualcuno è sotto pressione.

Non c'è altro modo per spiegare ciò che Olaf Scholz ha ora sbottato: "Il popolo tedesco" è stato "ingannato". Ma davvero! Qualcuno sta ammettendo tutto? No, non Scholz: gli altri mentono, ma non lui, il cancelliere. Almeno per quanto riguarda i nuovi aiuti all'Ucraina che ha bloccato.

La verità è che Scholz deve decidere se vuole continuare a fare il cancelliere gentile e rispettoso. O se vuole giocare a fare lo stressista e darci dentro perché, secondo tutti i sondaggi, ancora una volta non sarà sufficiente.

Ma l'accusa di mentire si spinge troppo oltre. Anche perché Scholz è stato troppo vigliacco per rivolgersi a lui per nome, non dicendo apertamente a chi sta dando del bugiardo.

È così che il cancelliere bazooka si dà la zappa sui piedi.

22.01.2025

Scholz accusa i partiti di menzogne in campagna elettorale

Berlino - Ora la campagna elettorale si fa davvero sporca!

Olaf Scholz (66 anni, SPD) sta suscitando indignazione e critiche feroci con un'accusa di menzogna. Nella disputa sugli ulteriori aiuti all'Ucraina (tre miliardi di euro), il Cancelliere accusa in particolare la CDU/CSU e l'FDP di aver detto deliberatamente delle falsità.

Giustificazione: entrambi i partiti sono a favore di un maggiore sostegno all'Ucraina, ma allo stesso tempo non vogliono allentare il freno al debito. "Ho la sensazione di dirlo apertamente in questa sede: al momento si sta mentendo al popolo tedesco con grande intensità e attenzione", ha dichiarato Scholz alla FAZ. Alla domanda su chi stesse mentendo al "popolo tedesco", Scholz ha risposto: "Tutti coloro che si sforzano di ignorare una domanda: 'Come lo paghiamo?'".

L'attacco è chiaramente rivolto al candidato cancelliere della CDU Friedrich Merz (69) e al leader della FDP Christian Lindner (46). Le reazioni sono state altrettanto indignate. Il generale della CSU Martin Huber (47) ha dichiarato alla BILD: "In vista della prossima sconfitta elettorale, Olaf Scholz sta facendo saltare una miccia. Scholz ha fallito come cancelliere, ecco perché sta gettando fango.

Indegno di un cancelliere!". Anche il leader dell'FDP Christian Lindner (46) respinge con indignazione l'accusa di mentire: "La campagna elettorale di Olaf Scholz è al di sotto del livello di un cancelliere.

Si sta agitando come un uomo che sta annegando". Secondo Lindner, è possibile fornire i tre miliardi di euro di aiuti aggiuntivi all'Ucraina - e rispettare il freno al debito. "Se, ad esempio, la Bundeswehr ha speso quattro miliardi di euro in meno l'anno scorso, tre miliardi di euro quest'anno per l'Ucraina non sono un problema", afferma Lindner.

Anche i Verdi sono arrabbiati. Il ministro degli Esteri Annalena Baerbock (44) ha respinto l'accusa di mentire. Il candidato dei Verdi alla carica di cancelliere Robert Habeck (55) ha fatto lo stesso.

"Trovo irritante che opinioni tecnicamente diverse vengano diffamate come menzogne", ha dichiarato Habeck alla BILD. L'Ucraina ha urgentemente bisogno di ulteriore sostegno.

23.01.2025



Cari attivisti, cari attivisti,

per favore, per favore, più campagne. Vediamo i vostri manifesti elettorali: "Con la sicurezza, più crescita" (SPD). "Per una Germania di cui essere di nuovo orgogliosi" (CDU). In Germania fa un freddo cane e le vostre frasi non ci riscaldano.

Avrò ancora il mio lavoro l'anno prossimo? Che ne sarà della mia pensione? Chi pagherà la mia assicurazione sanitaria? Queste domande ci tormentano nel sonno.

La nostra nave di Stato ha iniziato a traballare, nessuno è al timone. Il timoniere non ha più la maggioranza. Ci sono discussioni, c'è eccitazione, ci sono brandelli che volano da qualche parte, c'è rabbia, collera? Non mi accorgo di nulla. Vedo solo i manifesti solitari delle frasi. Lindner riceve una torta in faccia. Si rammarica che sia sapone e non crema.

Le elezioni sono tra quattro settimane. Ho uno slogan per la stanca campagna elettorale: "Vota CDU, SPD, FDP, così potrai fare domande più facili a Jauch". Tutti vogliono essere milionari.

Cordiali saluti,

F. J. Wagner

FRANZ JOSEF WAGNER

23.01.2025

Scholz ribadisce l'accusa di aver mentito

Parigi - Il cancelliere continua ad attaccare a tutto campo! Nella disputa sui tre miliardi aggiuntivi per l'Ucraina, Olaf Scholz (66 anni, SPD) insiste nell'accusa di menzogna nei confronti di CDU/CSU, FDP e Verdi ("sloganisti").

Scholz vuole finanziare i miliardi per l'Ucraina attraverso un nuovo debito. Friedrich Merz (69, CDU), Robert Habeck (54, Verdi) e Christian Lindner (46, FDP) vogliono pagarlo con il bilancio corrente.

"Sostenere semplicemente che sarà in qualche modo possibile nonostante il divario finanziario è il livello di uno slogan", ha rimproverato Scholz mentre si recava a Parigi, dove mercoledì ha incontrato il presidente francese Emmanuel Macron (47) per un pranzo di lavoro. Il calcolo del cancelliere: quest'anno mancano 15 miliardi, con l'Ucraina sarebbero 18. Chiunque non dica da dove dovrebbero provenire i soldi sta "mentando al pubblico", ha detto Scholz.

23.01.2025

Per Trump Baerbock vuole usare la sua esperienza scolastica negli USA



Berlino - Appena insediato, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump (78) sta scuotendo la politica mondiale. E la Germania? Siamo pronti, abbiamo una strategia? Il ministro degli Esteri Annalena Baerbock (Verdi) ha incontrato il vicepresidente della BILD Paul Ronzheimer per una grande intervista.

C'è qualcosa che Trump sta facendo bene?

"È diventato di nuovo presidente", ha detto cautamente il ministro. "È riuscito a fare appello all'insieme della società".

E i decreti?

"Non è affatto mio compito giudicare dall'esterno ciò che gli altri Paesi fanno da soli". Diventa importante quando si tratta dei nostri interessi: le tariffe sono "assolutamente essenziali" per la Germania.

Non vuole commentare il documento anti-Trump dell'ambasciatore tedesco, rivelato dalla BILD. Questo non è stato “scritto per il pubblico”.

“Ad essere onesti, non voglio sapere cosa ha scritto l'ambasciata statunitense sulla coalizione Ampel negli ultimi mesi”, ha detto Baerbock con un sorriso.

Esplosivo: lei stessa non ha apparentemente avuto contatti con la nuova amministrazione Trump, anche se gli attori importanti sono noti da mesi.

“I miei funzionari sono già lì o sono attualmente in viaggio”. Molto prima delle elezioni americane, il governo tedesco si era “preparato intensamente alle varie situazioni”.

Non ha ancora il numero di cellulare del suo collega americano Marco Rubio (53 anni, ex senatore della Florida), appena confermato.

“Gli americani sono molto cauti al riguardo”. Il numero di cellulare dell'ex Segretario di Stato americano Antony Blinken (62 anni) “non era disponibile il terzo giorno e nemmeno il terzo mese”.

Baerbock punta sul suo curriculum per guadagnare punti con Rubio: “Vivevo in Florida, non si può sottovalutare (...) Quando avevo 16, 17 anni, ho trascorso un anno di scuola superiore a Orlando”. Vede anche “molte sovrapposizioni” dal punto di vista politico quando si tratta di politica sull'Ucraina. Rubio, come lei, vuole “costruire la pace attraverso la forza”. È anche dura con Trump. Paragona le paure che i critici di Trump hanno scatenato tra le minoranze sessuali e i migranti con l'AfD in Germania. “Abbiamo sentito queste preoccupazioni da molte persone in Germania quando improvvisamente si sono ritrovate biglietti come questo nella cassetta delle lettere”, ha detto Baerbock. Si tratta dei “biglietti di deportazione”, un metodo di campagna elettorale utilizzato dal partito di estrema destra.

Baerbock non crede ancora che Trump possa porre fine alla guerra della Russia contro l'Ucraina. Tutti coloro che “speravano ingenuamente che con l'arrivo di un nuovo presidente degli Stati Uniti tutto questo si sarebbe fermato” sono rimasti delusi. L'annuncio di Trump di voler fermare la guerra entro 24 ore è fallito.

Il sostegno all'Ucraina rimane una priorità per Baerbock: “Se le truppe russe continuano ad avanzare, non sappiamo dove si fermeranno. Poi arriverà la Polonia (...) e poi il Brandeburgo o la Germania”.



[per vedere l'intervista](#)
